

MOVIMENTO POLITICO FORZA ITALIA

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2017

RELAZIONE DELL'AMMINISTRATORE NAZIONALE SULLA GESTIONE

Il rendiconto in esame presenta un avanzo di € 1.344.645; per effetto di tale risultato il patrimonio netto riduce la perdita progressiva passando da € 100.427.293 del precedente esercizio ad € 99.082.648.

Gli importi esposti nella presente relazione sono espressi in unità di Euro senza decimali. Il rendiconto, la nota integrativa e la presente relazione si riferiscono sia all'attività degli organi nazionali, sia all'attività degli organi regionali che nel corso del 2017 sono risultati funzionanti; i dati esposti nei documenti sopra indicati comprendono anche i proventi da questi ultimi eventualmente raccolti e gli oneri generati dalle loro spese di funzionamento e dalla loro attività di comunicazione locale, in quanto essi allo stato non possiedono autonomia finanziaria.

Prima di illustrare l'andamento della gestione nell'anno in esame forniamo, per una sua migliore valutazione, alcune brevi informazioni legate all'attività svolta nell'esercizio.

E' utile innanzitutto evidenziare che il nostro Movimento nell'anno in esame ha ancora operato con grande fatica dovuta alle ormai note difficoltà di carattere finanziario in cui Forza Italia si dibatte da tempo, originate in precedenti anni. Per valutarne la reale dimensione, è sufficiente esporre il dato relativo all'ammontare complessivo delle risorse pignorate alla fine del 2017 che ha raggiunto ormai l'ammontare assai rilevante di oltre 2,5milioni di euro. Tali pignoramenti hanno quindi privato Forza Italia sia di risorse che sarebbero state già acquisite e che sarebbero state a nostra disposizione, sia di risorse che sarebbero dovute pervenire, come la contribuzione relativa alla destinazione del 2 per mille dell'IRPEF (euro 850.392) che il nostro Movimento anche per l'anno 2017 non ha potuto neanche in parte incassare.

E' stato quindi di enorme importanza aver potuto utilizzare la linea di credito concessa da un istituto bancario alla fine del 2016. Tale affidamento ha soprattutto consentito al nostro Movimento di disporre di risorse finanziarie atte ad avviare le trattative e poi a finanziare i numerosi accordi transattivi raggiunti con le controparti interessate, a saldo e stralcio



delle loro posizioni creditorie; tali attività che senza dubbio non sarebbero state di certo attuabili nel caso in cui fosse mancata un'adeguata disponibilità finanziaria. L'avanzo di esercizio conseguito è in larga parte originato dall'entità delle sopravvenienze attive generate dagli accordi suddetti perfezionati nell'anno, incluse nei proventi straordinari non avendo un carattere ricorrente.

Un'altra attività che ha impegnato le strutture del nostro Movimento è stata quella del recupero delle contribuzioni mensili arretrate da parte di membri eletti, parlamentari e consiglieri regionali, che non erano state corrisposte. Questa iniziativa ha dato consistenti frutti consentendo di introitare versamenti superiori a quelli incassati l'esercizio scorso. Molte posizioni risultano tuttavia ancora non saldate.

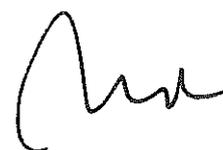
Nell'esercizio è emersa l'inadeguatezza delle strutture operative del Movimento rimaste, estremamente ridotte o addirittura inesistenti dopo la drastica riduzione di organico attuata nei precedenti esercizi, non più in grado di gestire le attività amministrative. Nell'anno in esame è stato pertanto necessario incrementare moderatamente le spese di funzionamento, ad eccezione delle spese "Per il personale" per le quali la causa della forte diminuzione è descritta successivamente nella presente relazione.

Alla fine dell'esercizio si è ritenuto opportuno eseguire una nuova svalutazione dei crediti vantati verso Il Popolo della Libertà. Quest'ultima operazione si è resa necessaria sulla base dei seguenti dati di fatto:

- ✓ mancato versamento nel 2016 e nel 2017 dell'importo residuo della rata di € 1.440.000 relativa all'accordo all'epoca sottoscritto con il PDL.
- ✓ analisi delle informazioni più aggiornate sull'andamento della situazione finanziaria e debitoria complessiva del PDL e i suoi sviluppi rispetto a quanto riscontrato nei dati esposti nel rendiconto dell'anno 2016.

Come conseguenza, si è valutato che il PDL, allo stato, difficilmente potrà onorare il debito di € 1.644.953 esistente verso Forza Italia. Pertanto, si è ragionevolmente stimata una svalutazione del credito per un importo complessivo di € 1.493.852 imputato come segue nei seguenti rendiconti:

- ✓ anno 2016: € 764.877
- ✓ anno 2017: € 728.975



L'importo rimanente, dopo aver effettuato la svalutazione, è di € 151.101 ed è pari al debito che Forza Italia ha nei confronti del PDL, iscritto nella voce "Altri debiti".

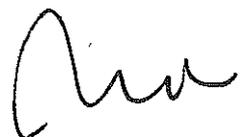
Nonostante le spese di funzionamento si siano accresciute e nonostante si sia proceduto ad eseguire la suddetta svalutazione, va evidenziato che gli Oneri della gestione caratteristica hanno subito complessivamente una decisa riduzione rispetto al passato esercizio che ha consentito nell'anno la realizzazione di un positivo risultato della gestione caratteristica raggiungendo da un punto di vista economico un equilibrio tra i relativi proventi ed oneri, evento che non accadeva da tempo.

Cambiando argomento, nella tarda primavera dell'anno in esame si sono svolte le votazioni relative al rinnovo di numerosi consigli comunali, in particolare nelle città di Genova, Padova, Palermo, Taranto e Verona. I risultati delle votazioni hanno visto prevalere la coalizione di centrodestra a Verona, dove sono stati confermati i risultati delle precedenti votazioni, e soprattutto a Genova dove il centrodestra imponendosi ha sottratto l'amministrazione della città al centrosinistra; quest'ultimo risultato assume una particolare importanza in quanto da tempo immemorabile Genova era governata dalla coalizione a noi opposta. Nelle città di Palermo e Taranto invece il centrosinistra ha prevalso, mantenendo il governo già precedentemente acquisito, come pure a Padova, dove invece la coalizione di centrodestra aveva conseguito in precedenza l'amministrazione della città. Successivamente, si sono tenute in autunno le votazioni più rilevanti del 2017 relative al rinnovo dell'Assemblea regionale della Sicilia. Il risultato emerso è stato favorevole al centrodestra che anche in questo caso ha tolto il governo alla coalizione di centrosinistra in una regione di grande valenza politica.

I riscontri sono stati quindi complessivamente più che soddisfacenti, considerando poi che gli investimenti destinati alle relative campagne elettorali sono stati di importo contenuto a causa della problematica situazione finanziaria in cui ancora si trova il nostro Movimento, come sopra accennato.

Inoltre, informiamo che in data 22 novembre la Commissione di garanzia degli statuti e per la trasparenza e il controllo dei rendiconti dei partiti politici, al termine dei controlli effettuati sul rendiconto dell'anno 2015 del nostro Movimento, ha comunicato che il rendiconto stesso è risultato regolare e conforme alla legge.

Successivamente, la medesima Commissione di garanzia in data 29 dicembre ha accolto anche per l'anno 2018 la richiesta di accesso, presentata da Forza Italia, ai benefici di cui



agli articoli 11 (detrazioni fiscali per le erogazioni liberali in denaro effettuate in favore di partiti politici) e 12 (destinazione volontaria del due per mille dell'IRPEF) del decreto legge 149/2013.

Infine, la società di revisione Deloitte & Touche Spa, nell'ambito dell'incarico a loro affidato di controllo della gestione contabile e finanziaria di Forza Italia per il triennio 2016-2018, esprimerà, con un'apposita relazione, un giudizio sul nostro rendiconto di esercizio secondo quanto previsto dalla normativa vigente, una volta approvato dal Comitato di Presidenza.

Passiamo ora ad un commento più specifico dell'evoluzione della gestione nel presente esercizio.

L'avanzo di € 1.344.645 realizzato nell'anno in esame evidenzia un sensibile miglioramento del risultato di esercizio rispetto al disavanzo di 1.450.950 subito nel 2016; infatti sommando i due dati emerge una differenza positiva di € 2.795.595 originata sia da un incremento complessivo dei proventi, compresi quelli straordinari, sia da una riduzione globale degli oneri. Analizziamo sinteticamente i diversi fattori che hanno determinato la formazione dell'avanzo nell'anno in esame attraverso l'evoluzione delle voci del Conto economico rispetto a quanto esposto il passato esercizio.

I Proventi della gestione caratteristica in totale aumentano di circa il 15% rispetto a quanto iscritto nel 2016; quasi tutte le voci che compongono i proventi espongono un incremento se paragonate all'anno precedente. In effetti, i Contributi dello Stato relativi alla destinazione del 2 per mille dell'IRPEF aumentano di circa il 10%, continuando però ad essere molto inferiori alle potenziali aspettative e quindi non contribuendo adeguatamente alle oggettive necessità del nostro Movimento che avrebbe bisogno di contributi molto più consistenti rispetto a quelli attuali. Anche nel 2017 non è stata attuata un'organica campagna divulgativa, lasciando solo ad iniziative sporadiche, sia pure volenterose, il compito di contattare e sensibilizzare sull'argomento i nostri simpatizzanti. Anche le attività di autofinanziamento mostrano un aumento complessivo di circa il 15%; mentre l'afflusso delle quote associative rimane più o meno stabile rispetto all'anno precedente, risultato anche questo che continua ad essere non soddisfacente considerando il virtuale bacino di raccolta del nostro Movimento, le erogazioni liberali incluse nelle voce Contribuzioni da persone fisiche complessivamente aumentano, in modo particolare quelle provenienti dagli eletti di Forza Italia, aspetto quest'ultimo molto positivo.



Proseguendo l'esame, gli Oneri della gestione caratteristica diminuiscono in modo significativo, circa il 28%, rispetto all'anno precedente. La maggior parte delle voci di spesa che compongono tale aggregato subiscono un ridimensionamento, ma più specificatamente sono due le poste maggiormente interessate alla suddetta riduzione, ossia le spese "Per il personale" e gli "Oneri diversi di gestione". Le prime decrescono di circa l'80% in rapporto all'anno scorso, diminuzione che è di gran lunga la più rilevante verificatasi anche in valore assoluto, come meglio spiegato in altra parte della relazione, mentre gli "Oneri diversi di gestione" si riducono di circa il 60%; all'interno di questi ultimi sono iscritte le spese di comunicazione e la maggior parte delle spese elettorali e il decremento della voce è dovuto essenzialmente ai minori stanziamenti per complessivi € 435.338 effettuati rispetto all'anno precedente, dove ad esempio erano presenti le spese a sostegno del referendum del 4 dicembre relativo alla riforma della carta costituzionale, costi assenti nell'anno in esame.

Al contrario, la voce "Per servizi" aumenta di circa il 60% in confronto al 2016, a causa del necessario incremento delle spese generali e di funzionamento successivo ai rigorosi progressivi tagli effettuati nei precedenti esercizi, come sopra illustrato. Anche la voce "Altri accantonamenti" decresce sensibilmente per i minori accantonamenti per controversie legali in corso stimati necessari per il 2017.

Per quanto riguarda gli Oneri finanziari, anch'essi diminuiscono di circa il 30% rispetto a quanto esposto nel rendiconto dell'anno scorso. L'origine di tale variazione è descritta in altra sezione della presente relazione.

Infine, le partite straordinarie mostrano un saldo ampiamente positivo rispetto al passato esercizio per effetto delle sopravvenienze attive contabilizzate nell'anno, originate essenzialmente dal forte implemento dell'attività di carattere legale e amministrativo conseguito mediante gli accordi transattivi con diversi creditori del nostro Movimento, nonché dalle minori sopravvenienze passive rilevate nell'esercizio.

Per quanto riguarda la situazione finanziaria, il relativo indebitamento presenta un ulteriore incremento dovuto quasi completamente al maggiore utilizzo della nuova linea di credito rispetto all'anno 2016, causato anche dai pignoramenti che gravano sui depositi bancari e postali; infatti, la "Disponibilità liquida" presenta un incremento di oltre il 45% rispetto all'esercizio 2016, aumento che allo stato non si può quindi considerare un aspetto positivo. Il confronto tra le due suddette quantità, evidenzia che il flusso totale delle entrate, comunque in aumento rispetto all'esercizio scorso, non è stato in grado di



finanziare il flusso totale delle uscite generate da precedenti passività e dalla gestione dell'anno in esame, originando un nuovo deficit di cassa di periodo.

Premesso quanto sopra, illustriamo più in dettaglio l'andamento della situazione economica relativa all'esercizio in esame.

I Proventi della gestione caratteristica sono pari ad € 3.477.443 con un incremento di € 441.581 rispetto al precedente esercizio, anno in cui avevano totalizzato € 3.035.862. Commentiamo di seguito le poste che ne compongono l'ammontare.

Le "Quote associative" sono iscritte per € 419.536 in diminuzione di € 34.158 rispetto al precedente esercizio dove mostravano l'importo di € 453.694. La raccolta delle quote in oggetto nel triennio 2015-2017, con un andamento in lieve flessione, si è mantenuta sostanzialmente costante. Le modalità con le quali esse possono essere versate, stabilite in modo differenziato per ogni categoria alla quale ogni aderente può scegliere di associarsi, sono rimaste invariate rispetto all'anno 2016 sia per quanto riguarda la composizione delle suddette categorie sia per quanto riguarda l'ammontare dovuto riferito ad ognuna di esse.

I "Contributi dello Stato" ammontano globalmente ad € 850.392 con un aumento di € 81.756 rispetto al precedente esercizio dove esponevano € 768.636. La voce è formata unicamente da quanto spettante al nostro Movimento per l'anno 2017 come destinazione volontaria del 2 per mille dell'IRPEF di cui all'articolo 12 del decreto legge 28 dicembre 2013, n. 149 riconosciuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi di legge. Come già evidenziato, ricordiamo ancora che non vi è stata alcuna erogazione effettuata direttamente al nostro Movimento poiché il suddetto importo risulta integralmente pignorato da creditori.

Si precisa che non si è dato luogo ad alcuna ripartizione tra i livelli politico-organizzativi del nostro Movimento né dei contributi relativi al rimborso delle spese elettorali e di cofinanziamento, né delle risorse derivanti dalla destinazione del 2 per mille dell'I.R.P.E.F. in passato incassati.

Le contribuzioni volontarie, percepite in linea con le disposizioni legislative in vigore, ammontano complessivamente ad € 1.896.490; aumentano di € 299.244 rispetto all'esercizio precedente, dove erano iscritte per € 1.597.246. La provenienza dei fondi



raccolti, con un diverso dettaglio ottenuto riclassificando i dati esposti nello schema di rendiconto, è la seguente:

		ANNO 2017	ANNO 2016
1) Contribuzioni da parlamentari	€	684.410	389.031
2) Contribuzioni da consiglieri regionali	€	305.635	44.042
3) Contribuzioni da altre persone fisiche	€	510.480	882.657
4) Contribuzioni da persone giuridiche e da partiti	€	395.965	281.516
TOTALE	€	1.896.490	1.597.246

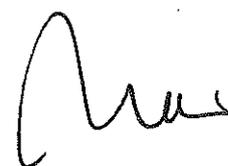
Rispetto al precedente esercizio si è verificato un notevole generale aumento degli incassi relativi ad ognuna delle categorie sopra indicate, ad eccezione delle contribuzioni da persone fisiche decisamente diminuite; in particolare, le contribuzioni da parlamentari si incrementano di circa il 76%, mentre quelle provenienti da consiglieri regionali evidenziano un importo di circa sette volte maggiore rispetto a quanto raccolto il precedente anno.

I "Proventi da attività editoriali, manifestazioni, altre attività" mostrano un totale di € 311.025, importo che paragonato ad € 216.286 esposto l'esercizio passato cresce di € 94.739. La voce è composta quasi completamente dal rimborso effettuato da diversi parlamentari delle spese sostenute per le forniture di servizi a supporto della loro attività politica-parlamentare. Le suddette forniture sono relative alla messa a disposizione di spazi presso le strutture della sede nazionale con i relativi servizi connessi e presso le sedi periferiche attive, come pure dei collaboratori di volta in volta necessari.

A fronte di tali proventi, sono registrati Oneri della gestione caratteristica pari ad € 3.094.268 complessivamente in sensibile diminuzione per un importo di € 1.205.287 rispetto a quanto rilevato nell'esercizio scorso dove avevano raggiunto l'ammontare di € 4.299.555.

Di seguito, vengono illustrate le poste che ne costituiscono la composizione.

I costi "Per servizi" sono pari ad € 1.406.457 in aumento di € 518.578 rispetto all'importo di € 887.879 sostenuto lo scorso esercizio. Le voci di spesa più significative in essi comprese, esposte in ordine di grandezza, sono le seguenti:



		ANNO 2017	ANNO 2016
1) Collaborazioni e consulenze	€	835.432	467.982
2) Servizi centro elaborazione dati	€	164.784	215.940
3) Utenze	€	58.991	76.112
4) Sondaggi politici	€	75.640	0
5) Vigilanza e guardiana	€	64.048	55.684
6) Altri servizi	€	207.562	72.161
		-----	-----
TOTALE	€	1.406.457	887.879
		=====	=====

Il visibile incremento della voce rispetto all'anno precedente è in larga parte dovuto all'aumento dell'ammontare delle collaborazioni e consulenze di cui al punto 1) della tabella sopra esposta, soprattutto in relazione alla sottoscrizione da parte del nostro Movimento di un contratto con una società di servizi per la collaborazione amministrativa, logistica e organizzativa, cui si è fatto ricorso per sopperire alla necessità generata dalla notevole diminuzione del personale; il contratto ha avuto decorrenza a partire dagli ultimi mesi dell'anno 2016 e scadenza il 31 dicembre 2017 ed ha quindi generato i maggiori effetti economici durante tutto l'anno in esame.

Le spese "Per godimento di beni di terzi" sono pari ad € 243.364 con una visibile riduzione di € 86.840 rispetto all'ammontare iscritto nell'esercizio precedente in cui avevano totalizzato € 330.204. Nella voce è compresa per un importo complessivo di € 132.000 la locazione dell'intero anno della sede legale situata in Via in Lucina, 17. Sono incluse inoltre le locazioni di alcune sedi periferiche e, per un ammontare minore, il noleggio di attrezzature utilizzate nella sede nazionale e in sedi periferiche per il loro ordinario funzionamento.

Gli oneri "Per il personale" espongono la somma di € 259.780; la voce nel suo complesso diminuisce in modo assai rilevante rispetto all'importo di € 1.309.548 iscritto nell'anno 2016 riducendo il suo totale di € 1.049.768. Tale cospicua diminuzione è causata dalla presenza nell'anno 2016 degli oneri relativi alle mensilità dovute a titolo di indennità di preavviso ai lavoratori licenziati, riconosciute in funzione dell'inquadramento contrattuale di ogni singola persona, per un ammontare complessivo di € 594.739, maggiorato dei relativi oneri previdenziali; tali somme non sono ovviamente presenti negli oneri del 2017. In aggiunta, la riduzione del numero dei lavoratori in forza passato da n. 71 unità a n. 3 unità, di cui una in aspettativa, si è concretizzata a partire dal 1^a marzo 2016; pertanto, la



riduzione del personale in precedenza avvenuta ha potuto in questo modo dispiegare i suoi effetti per tutti i dodici mesi dell'anno in esame.

Gli "Ammortamenti e svalutazioni" ammontano ad € 773.927 con una diminuzione di € 37.246 in riferimento al passato anno in cui avevano totalizzato € 811.173. La voce è composta dagli ammortamenti delle Immobilizzazioni materiali presenti nelle attività per € 44.952 e della svalutazione dei crediti iscritti nelle attività per € 728.975.

Gli "Altri accantonamenti" espongono un ammontare di € 13.541 e diminuiscono di € 112.704 rispetto al passato esercizio dove erano iscritti per € 126.245. La voce comprende esclusivamente l'accantonamento al fondo per controversie legali in corso.

Gli "Oneri diversi di gestione" sono pari ad € 312.159 e rispetto all'importo di € 757.685 sostenuto nel precedente esercizio diminuiscono di € 445.526. Le voci di spesa più significative in essi comprese sono le seguenti:

		ANNO 2017	ANNO 2016
1) Spese relative alle campagne elettorali iscritte nella voce in esame	€	73.194	308.367
2) Spese relative alle attività culturali, di informazione e di comunicazione, escluse quelle di cui al punto 1)	€	7.502	207.667
3) Quote associative	€	96.107	93.308
4) Sanzioni e penalità	€	66.453	12.338
5) Eliminazione deposito cauzionale non esigibile a seguito di accordo transattivo	€	43.949	0
6) Altri oneri	€	24.954	136.005
		-----	-----
TOTALE	€	312.159	757.685
		=====	=====

La sensibile diminuzione della voce rispetto all'anno precedente è essenzialmente dovuta ai minori investimenti indirizzati alle campagne elettorali per € 235.173 ed alle iniziative di comunicazione per € 200.165.

La voce "Quote associative" è unicamente relativa alla quota associativa al PPE per l'anno 2017 a carico del nostro Movimento.



Le "Iniziative volte ad accrescere la partecipazione attiva delle donne alla politica" espongono l'ammontare di € 85.040 e si incrementano di € 8.219 rispetto all'anno passato dove era iscritta la somma di € 76.821. La posta viene meglio commentata nel proseguo della presente relazione.

L'avanzo economico della gestione caratteristica, risultato della differenza tra proventi ed oneri, è stato di € 383.175.

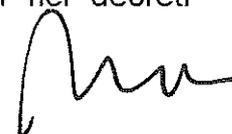
Proseguendo nell'analisi delle voci del Conto economico, i "Proventi finanziari" sono pari ad € 115.259, in aumento di € 70.106 rispetto all'importo di € 45.153 esposto il precedente anno. La composizione è la seguente:

		ANNO 2017	ANNO 2016
1) Interessi attivi di ritardato pagamento maturati in relazione alla transazione all'epoca sottoscritta con PDL	€	115.200	45.133
2) Altri	€	59	20
TOTALE	€	115.259	45.153
		=====	=====

Gli "Oneri finanziari" totalizzano l'importo di € 230.434 con una riduzione di € 88.462 in confronto all'esercizio scorso in cui si era rilevata la somma di € 318.896. Ne esponiamo di seguito la composizione:

		ANNO 2017	ANNO 2016
1) Interessi passivi maturati sui debiti verso il Presidente Berlusconi	€	90.434	181.363
2) Interessi passivi bancari	€	70.144	5.805
3) Altri	€	69.856	131.728
TOTALE	€	230.434	318.896
		=====	=====

La diminuzione della voce in oggetto è causata dall'effetto combinato tra la riduzione di circa il 50% degli interessi maturati sui debiti verso il Presidente a seguito del calo del tasso legale di legge utilizzato per il loro conteggio, avvenuto a partire dal 1^a gennaio 2017, come pure la diminuzione dell'incidenza degli interessi addebitati nei decreti



ingiuntivi e negli atti di precetto pervenuti nell'anno 2017. In senso opposto, gli interessi passivi bancari hanno invece subito un sensibile aumento, in relazione al maggior impiego in tutto l'arco dell'anno della linea di credito ottenuta nell'esercizio precedente, dove peraltro fu utilizzato solo negli ultimi mesi.

I "Proventi straordinari" totalizzano l'importo di € 1.174.853 e aumentano di € 673.637 rispetto al passato esercizio dove mostravano la somma di € 501.216, mentre gli "Oneri straordinari" ammontano ad € 98.208 con un decremento di € 316.522 in confronto all'anno scorso in cui evidenziavano € 414.730. Il contenuto dei Proventi e Oneri in oggetto è descritto nella Nota integrativa.

Passiamo ora al commento della situazione patrimoniale. L'anno 2017 mette in evidenza un avanzo di esercizio di € 1.344.645 che detratto dai disavanzi accumulati in precedenza fa scendere il disavanzo netto patrimoniale sotto la soglia dei 100milioni di euro, superata alla fine dell'anno scorso. Si sottolinea innanzitutto che l'ultimo esercizio in cui si era realizzato un avanzo di esercizio risale ormai a dieci anni orsono, ossia a quello dell'anno 2008. Esponiamo in sintesi l'evoluzione del Patrimonio netto mostrando i saldi del disavanzo/avanzo patrimoniale iscritti nel rendiconto dal 2008 in avanti:

- Anno 2008: avanzo patrimoniale di € 6.016.114
- Anno 2009: disavanzo patrimoniale di € 27.477.631
- Anno 2010: disavanzo patrimoniale di € 34.237.182
- Anno 2011: disavanzo patrimoniale di € 42.412.556
- Anno 2012: disavanzo patrimoniale di € 67.937.788
- Anno 2013: disavanzo patrimoniale di € 83.548.735
- Anno 2014: disavanzo patrimoniale di € 95.430.062
- Anno 2015: disavanzo patrimoniale di € 98.976.343
- Anno 2016: disavanzo patrimoniale di € 100.427.293
- Anno 2017: disavanzo patrimoniale di € 99.082.648

Per quanto concerne la situazione debitoria complessiva, essa espone un miglioramento sia pure di ammontare contenuto in rapporto alla consistenza totale, scendendo nuovamente al di sotto dei 100milioni di euro. Ricordiamo in sintesi la sua evoluzione mostrando il saldo evidenziato nei rendiconti degli ultimi dieci esercizi:



- Anno 2008: € 129.482.731
- Anno 2009: € 34.794.245
- Anno 2010: € 49.093.033
- Anno 2011: € 61.048.168
- Anno 2012: € 88.227.085
- Anno 2013: € 86.968.008
- Anno 2014: € 97.942.622
- Anno 2015: € 98.423.519
- Anno 2016: € 100.869.549
- Anno 2017: € 99.808.573

Commentando più in dettaglio la situazione, i debiti complessivi, in confronto all'anno passato, mostrano una diminuzione di € 1.060.976. Tale decremento è determinato in primo luogo dalla riduzione dei debiti verso fornitori per € 1.521.156, soprattutto a seguito dei numerosi accordi transattivi raggiunti, e dalla diminuzione dei debiti complessivi verso gli ex lavoratori dipendenti per un importo di € 427.042 in conseguenza dei versamenti ad essi effettuati nell'anno in acconto sul totale delle loro spettanze. Al contrario i debiti finanziari sono aumentati per complessivi € 959.850, in particolare a causa del maggiore utilizzo della nuova linea di credito concessa da un istituto bancario sopra rammentata. I rimanenti debiti nell'insieme hanno registrato una diminuzione di € 72.628.

Tra le attività, l'entità dei crediti e della disponibilità liquida espone una somma di € 2.729.303 con un aumento di € 431.774 rispetto al precedente esercizio in cui ammontava ad € 2.297.529, mentre le Immobilizzazioni materiali e finanziarie totalizzano l'importo di € 209.450. L'incremento dei crediti e della disponibilità liquida è essenzialmente dovuto alla crescita dei crediti per contributi 2 per mille per € 850.392 e il contemporaneo incremento dei depositi bancari e postali per € 348.154; naturalmente, come in precedenza accennato, nell'attuale contingenza gli aumenti delle poste in oggetto non rappresentano nella sostanza una evoluzione positiva della situazione finanziaria del nostro Movimento in quanto tali incrementi sono originati solamente dalla materiale impossibilità di utilizzare detti fondi, al pari di quanto già accaduto nel passato esercizio. Al contrario, i crediti diversi diminuiscono di € 727.379 a causa della svalutazione dei crediti verso il PDL.

La comparazione tra i crediti e la virtuale disponibilità liquida da un lato e i debiti dall'altro fa scaturire quindi una differenza negativa di € 97.079.270, indicando comunque un



miglioramento di € 1.492.750 rispetto allo scorso anno in cui nel confronto i debiti risultavano maggiori per un importo di € 98.572.020.

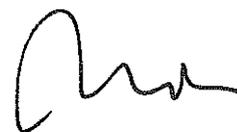
In conclusione, la prevedibile evoluzione della gestione nell'esercizio 2018 si ritiene possa proseguire sulla strada del contenimento dell'indebitamento del nostro Movimento, intrapresa nel 2016 e rafforzata nel 2017; allo stesso tempo andrà rinvigorita l'attività politica in funzione delle importantissime scadenze elettorali del 2018. Il reperimento delle risorse necessarie è indispensabile per realizzare efficacemente entrambi i suddetti obiettivi. In questo ambito, le risorse relative alla contribuzione indiretta in base alle scelte dei cittadini (destinazione volontaria del 2 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche) spettanti al nostro Movimento, rivelatesi insufficienti nel triennio 2015-2017, devono essere assolutamente incrementate; ne trarrebbe beneficio il Conto economico. La loro evoluzione nel triennio, nel corso del quale appaiono comunque in crescita, è stata la seguente:

✓ Anno 2015:	€ 529.904
✓ Anno 2016:	€ 767.754
✓ Anno 2017:	€ 850.392

Anche nell'esercizio 2017 è bene sottolineare che, in base ai dati ufficiali del Ministero dell'Economia, alcuni partiti che detenevano un consenso inferiore a quello del nostro Movimento hanno ottenuto risorse in proporzione maggiori di quanto assegnato a Forza Italia; ne consegue che il grado di divulgazione e di sensibilizzazione presso i nostri simpatizzanti dovrà essere sviluppato attraverso iniziative più capillari.

Per quanto riguarda l'autofinanziamento, è auspicabile una crescita rilevante nel prossimo esercizio. Tuttavia, la raccolta delle quote associative ha mostrato alcune difficoltà nei recenti esercizi e l'afflusso delle stesse non si è mostrato in linea con le iniziali potenzialità. In effetti, la ricostituzione del nostro Movimento sul territorio non ancora è completata e la contrazione di consensi che per diverse motivazioni sta interessando Forza Italia, potrebbero ostacolarne il consolidamento del numero degli associati.

Per quanto concerne l'evoluzione dei costi, le spese generali e di funzionamento comprese negli Oneri della gestione caratteristica nel complesso rimarranno grosso modo sui livelli del 2017, per consentire nel tempo agli organismi operativi coinvolti lo



svolgimento con la massima efficacia delle importanti attività politiche, organizzative ed anche amministrative che il nostro Movimento deve eseguire.

In questo ambito, le spese elettorali cresceranno in modo notevole poiché nel 2018 si svolgeranno votazioni di grande rilevanza. Infatti, le elezioni per il rinnovo del Parlamento nazionale catalizzeranno come naturale gli investimenti dell'esercizio, ed accanto ad esse si svolgeranno in concomitanza le elezioni per il rinnovo dei consigli delle regioni Lazio e Lombardia; poco dopo si terranno le votazioni per il rinnovo del Consiglio regionale del Molise e del Friuli Venezia Giulia, mentre in autunno sono previste le elezioni per il rinnovo dei Consigli provinciali di Trento e Bolzano. In aggiunta, non va dimenticato che in primavera si terranno le votazioni per il rinnovo di numerosi consigli comunali tra i quali spiccano le città di Brescia, Vicenza, Udine, Terni, Ancona, Catania, Messina, Siracusa. Gli stanziamenti che complessivamente verranno destinati alle relative campagne elettorali saranno in massima parte finanziati da raccolte di fondi finalizzate al sostegno delle spese in oggetto. La situazione finanziaria del nostro Movimento che permane difficile non consente altra soluzione; in caso di mancati introiti previsti a fronte dell'assegnazione delle risorse per il sostenimento delle spese elettorali, queste ultime se rilevanti saranno gestite sotto lo stretto coordinamento e controllo dell'Amministrazione nazionale.

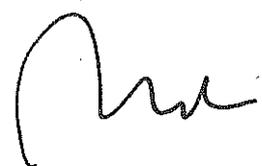
Inoltre, nel corso del 2018 proseguiranno le attività legali ed amministrative volte alla definizione transattiva a saldo e stralcio di posizioni debitorie verso i creditori del nostro Movimento per sanare la situazione debitoria ed eliminare le restrizioni generate dai pignoramenti.

Premesso quanto sopra, da un punto di vista economico si auspica che la gestione dell'anno 2018 riesca a conseguire nuovamente un equilibrio tra i proventi e gli oneri complessivi correnti, anche in presenza di consistenti spese elettorali a fronte delle quali come ormai noto non è più previsto alcun finanziamento dello Stato sotto forma di rimborsi spese, abolito per intero; il risultato di esercizio complessivo si gioverà delle sopravvenienze originate da ulteriori accordi transattivi da portare a termine.

* * * * *

In ottemperanza a quanto stabilito dalla legge 2 gennaio 1997, n. 2, si forniscono le informazioni richieste.

ATTIVITA' CULTURALI, DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE



Ammontano complessivamente ad € 7.502; non includono le spese sostenute per le campagne elettorali.

Le poche iniziative svolte nell'anno in esame sono state esclusivamente a carattere locale ed hanno riguardato forme di comunicazione tradizionale attuate attraverso la diffusione di messaggi ed un incontro su temi di interesse regionale.

INIZIATIVE VOLTE AD ACCRESCERE LA PARTECIPAZIONE ATTIVA DELLE DONNE ALLA POLITICA

Come noto, l'articolo 9 comma 3 del decreto legge 28 dicembre 2013, n. 149, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 13, stabilisce che i partiti politici debbano destinare alle iniziative in oggetto una quota pari ad almeno il 10% delle somme ad essi spettanti ai sensi dell'articolo 12 della medesima legge. Ricordiamo che le somme indicate nel suddetto articolo 12 sono relative alla destinazione volontaria del due per mille dell'I.R.P.E.F..

Nel Conto economico dell'esercizio in esame tali attività figurano per un ammontare di € 85.040, totalmente iscritto nella voce codificata come B.10) inclusa tra gli Oneri della gestione caratteristica. Il suddetto importo è composto come segue:

1) Spese effettivamente sostenute nell'anno 2017	€	60.692
2) Accantonamento dell'anno 2017	€	24.348

TOTALE	€	85.040
		=====

L'ammontare di cui al punto 2) della tabella sopra indicata, è stato imputato in contropartita nella voce Altri fondi tra le passività dello Stato patrimoniale del rendiconto.

CAMPAGNE ELETTORALI

Nell'anno in esame, le spese sostenute per le campagne elettorali ammontano complessivamente ad € 131.934. L'importo è esposto nel rendiconto all'interno delle seguenti voci:

- ✓ B.8) "Oneri diversi di gestione" per € 73.194;
- ✓ B.10) "Iniziative volte ad accrescere la partecipazione attiva delle donne alla politica" per € 58.740.



Come richiesto dalla legge 2 gennaio 1997, n. 2, le spese sostenute vengono analizzate e suddivise come indicato nell'articolo 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515.

1. Campagna elettorale relativa alle elezioni per il rinnovo dell'Assemblea regionale della Sicilia tenutesi il 5 novembre 2017:

a) Produzione, acquisto o affitto di materiali e di mezzi per la propaganda	€	3.640
b) Distribuzione e diffusione dei materiali e dei mezzi di cui alla lettera a), compresa l'acquisizione di spazi sugli organi di informazione, sulle radio e televisioni private, nei cinema e nei teatri	€	208
c) Organizzazione di manifestazioni di propaganda, in luoghi pubblici o aperti al pubblico, anche di carattere sociale, culturale e sportivo	€	31.603
d) Stampa, distribuzione e raccolta dei moduli, autenticazione delle firme ed espletamento di ogni altra operazione richiesta dalla legge per la presentazione delle liste elettorali	€	679
e) Personale utilizzato ed ogni prestazione o servizio inerente alla campagna elettorale, compresi gli importi effettivamente sostenuti per le spese di viaggio, per i locali, ecc.	€	1.464
f) Contributo in denaro erogato ad un candidato	€	10.000
TOTALE DELLE SPESE ELETTORALI	€	47.594

2. Campagne elettorali relative alle elezioni amministrative tenutesi nell'anno 2017:

a) Produzione, acquisto o affitto di materiali e di mezzi per la propaganda	€	31.635
b) Distribuzione e diffusione dei materiali e dei mezzi di cui alla lettera a), compresa l'acquisizione di spazi sugli organi di informazione, sulle radio e televisioni private, nei cinema e nei teatri	€	33.578



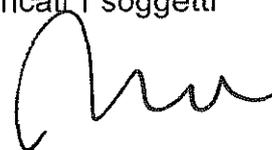
c) Organizzazione di manifestazioni di propaganda, in luoghi pubblici o aperti al pubblico, anche di carattere sociale, culturale e sportivo	€	500
d) Stampa, distribuzione e raccolta dei moduli, autenticazione delle firme ed espletamento di ogni altra operazione richiesta dalla legge per la presentazione delle liste elettorali	€	12.023
e) Personale utilizzato ed ogni prestazione o servizio inerente alla campagna elettorale, compresi gli importi effettivamente sostenuti per le spese di viaggio, per i locali, ecc.	€	6.604
TOTALE DELLE SPESE ELETTORALI	€	84.340

RAPPORTI CON IMPRESE PARTECIPATE

Si evidenzia innanzi tutto che Forza Italia al 31 dicembre non detiene partecipazioni, né tramite società fiduciarie né per interposta persona, in società editrici di giornali o periodici. Il nostro Movimento nell'anno 2008 ha acquistato la totalità delle quote dell'impresa "La Tv della Libertà Srl con unico socio in liquidazione". Il valore nominale delle quote possedute è di € 100.000, pari all'intero capitale sociale della società. Fino al 31 ottobre 2012, la società ha gestito la televisione omonima in onda con le proprie trasmissioni su un canale satellitare di Sky con programmazioni sostanzialmente indirizzate alla divulgazione delle informazioni e dei filmati relativi all'attività istituzionale del nostro Presidente e del Governo che da lui era presieduto; successivamente, la società ha cessato le trasmissioni. Al 31 dicembre, il nostro Movimento non detiene né direttamente, né per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, altre partecipazioni in imprese e non ha percepito redditi derivanti da attività economiche e finanziarie.

ELENCO DELLE LIBERE CONTRIBUTIONI E DEI RIMBORSI EFFETTUATI DA PARLAMENTARI DELLE SPESE SOSTENUTE PER LA FORNITURA DI SERVIZI A SUPPORTO DELLA LORO ATTIVITA' POLITICA-PARLAMENTARE

Con riferimento all'articolo 5 del decreto-legge 28 dicembre 2013, n. 149 convertito con modificazioni dalla legge 21 febbraio 2014, n. 13, vengono di seguito elencati i soggetti



che nel corso dell'anno 2017 hanno fatto pervenire al nostro partito libere contribuzioni il cui importo fosse superiore al limite di € 5.000 stabilito dalla legge 6 luglio 2012, n. 96; tali soggetti hanno prestato il proprio consenso alla pubblicazione, ai sensi degli articoli 22, comma 12, e 23, comma 4 del codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Inoltre, il nostro partito per l'individuazione, in funzione del limite suddetto, dei soggetti e degli importi da indicare nella presente relazione, per offrire una maggiore trasparenza e una più completa informativa sui fondi ad esso pervenuti, ha ritenuto prudenzialmente opportuno sommare l'importo delle libere contribuzioni incassate ai rimborsi, pervenuti al nostro partito da alcuni parlamentari, delle spese sostenute per la fornitura di servizi a supporto della loro attività politica-parlamentare; questi ultimi sono iscritti, come sopra esposto, nella voce A.5 del Conto economico.

Gli importi sono di seguito indicati in unità di Euro decimali compresi.

Contribuzioni pervenute all'organismo nazionale e rimborsi delle spese sostenute per la fornitura di servizi a supporto dell'attività politica-parlamentare (voci A.4 e A.5 del Conto economico)

1. Pervenuti da persone fisiche

Versamenti erogati in denaro:

	Comune di residenza	Rimborsi	Contribuzioni	Totale
Abbruzzese Mario	Cassino (Fr)	0	13.920,00	13.920,00
Alicata Bruno	Siracusa (Sr)	0	8.800,00	8.800,00
Altitonante Fabio	Milano	0	8.600,00	8.600,00
Archi Bruno	Roma	0	27.200,00	27.200,00
Arvalli Alberto	Padova	0	10.000,00	10.000,00
Aurigemma Antonio	Roma	0	13.920,00	13.920,00
Azzollini Antonio	Molfetta (Ba)	0	12.800,00	12.800,00
Baldelli Simone	Roma	8.800,00	0	8.800,00
Bergamini Deborah	Camaiore (Lu)	11.100,00	0	11.100,00
Bernini Anna Maria	Bologna (Bo)	9.600,00	0	9.600,00
Bezzi Giacomo	Ossana (Tn)	0	12.400,00	12.400,00
Biasotti Sandro	Genova	11.520,00	0	11.520,00
Bignami Galeazzo	Bologna	0	5.120,00	5.120,00
Boccardi Michele	Bari	0	14.400,00	14.400,00
Brunetta Renato	Roma	11.257,00	0	11.257,00
Bruni Nicola	Milano	0	10.000,00	10.000,00
Calabria Annagrazia	Roma	9.600,00	0	9.600,00
Caliendo Giacomo	Milano	0	9.600,00	9.600,00
Campana Ciro	Pomigliano d'Arco (Na)	0	10.000,00	10.000,00
Campione Marco	Agrigento	0	30.000,00	30.000,00
Carfagna Maria Rosaria	Roma	6.400,00	12.160,00	18.560,00

Carraro Franco	Roma	0	9.600,00	9.600,00
Cassinelli Roberto	Genova	0	6.400,00	6.400,00
Catanoso Francesco	Acireale (Ct)	4.100,00	2.000,00	6.100,00
Celani Piero	Ascoli Piceno	0	8.800,00	8.800,00
Centemero Elena	Monza (Mb)	0	9.600,00	9.600,00
Ceroni Remigio	Rapagnano (Fm)	0	11.960,96	11.960,96
Cesaro Luigi	Sant'Antimo (Na)	2.400,00	3.040,00	5.440,00
D'Ali Antonio	Trapani	0	13.200,00	13.200,00
De Siano Domenico	Lacco Ameno (Na)	0	5.440,00	5.440,00
Di Stefano Fabrizio	Tollo (Ch)	0	15.800,00	15.800,00
Fazzone Claudio	Fondi (Lt)	10.000,00	7.200,00	17.200,00
Fermi Alessandro	Albavilla (Co)	0	11.812,00	11.812,00
Floris Emilio	Cagliari	0	9.600,00	9.600,00
Fontana Gregorio	Bergamo	6.400,00	0	6.400,00
Galimberti Paolo	Milano	0	9.600,00	9.600,00
Gallera Giulio	Milano	0	9.200,00	9.200,00
Gasparri Maurizio	Roma	9.600,00	0	9.600,00
Gelmini Mariastella	Leno (Bs)	9.600,00	0	9.600,00
Ghedini Niccolo'	Padova	0	19.600,00	19.600,00
Giammanco Gabriella	Roma	4.800,00	7.680,00	12.480,00
Giro Francesco Maria	Roma	9.600,00	0	9.600,00
Longo Piero	Padova	0	24.600,00	24.600,00
Malan Lucio	Luserna San Giovanni (To)	12.160,00	0	12.160,00
Mandelli Andrea	Monza (Mb)	0	9.600,00	9.600,00
Marin Marco	Padova	0	14.139,00	14.139,00
Marsico Luca	Castronno (Va)	0	8.668,00	8.668,00
Mauilu Stefano	Milano	0	10.800,00	10.800,00
Mauro Mario Walter	Milano	0	7.200,00	7.200,00
Milanato Lorena	Selvazzano Dentro (Pd)	4.800,00	5.948,00	10.748,00
Mosca Sabrina	Triuggio (Mb)	0	5.280,00	5.280,00
Mugnai Stefano	Montevarchi (Ar)	0	6.520,00	6.520,00
Napoli Michele	Potenza	0	13.440,00	13.440,00
Nevi Raffaele	Terni	0	9.040,00	9.040,00
Nicolò Alessandro	Reggio di Calabria	0	6.720,00	6.720,00
Occhiuto Roberto	Cosenza	5.200,00	6.900,00	12.100,00
Palese Rocco	Acquarica del Capo (Le)	8.800,00	4.000,00	12.800,00
Palma Nitto Francesco	Roma	0	15.629,26	15.629,26
Palmieri Antonio	Milano	0	11.200,00	11.200,00
Pedrazzini Claudio	Milano	0	14.075,00	14.075,00
Pittalis Pietro	Nuoro	0	15.920,00	15.920,00
Pogliese Salvatore	San Gregorio di Catania (Ct)	0	7.650,00	7.650,00
Polverini Renata	Roma	8.800,00	16.780,00	25.580,00
Porchietto Claudia	Fiano (To)	0	7.440,00	7.440,00
Prestigiacomio Stefania	Siracusa	0	9.600,00	9.600,00
Ravetto Laura	Milano	22.140,00	0	22.140,00
Razzi Antonio	Pescara	0	10.880,00	10.880,00
Rizzotti Maria	Torino	0	9.600,00	9.600,00
Romani Paolo	Cusano Milanino (Mi)	8.800,00	0	8.800,00
Rossi Mariarosaria	Roma	9.600,00	0	9.600,00
Russo Paolo	Nola (Na)	2.000,00	15.250,00	17.250,00
Sala Fabrizio	Misinto (Mb)	0	14.320,00	14.320,00
Salini Massimiliano	Crema	0	6.000,00	6.000,00
Savino Sandra	Trieste	8.800,00	0	8.800,00
Schifani Renato	Palermo	9.600,00	20.000,00	29.600,00
Sciascia Salvatore	Segrate (Mi)	9.600,00	0	9.600,00
Scoma Francesco	Palermo	0	6.400,00	6.400,00
Sibilia Cosimo	Mercogliano (Av)	0	17.200,00	17.200,00

Simeone Giuseppe	Formia (Lt)	0	12.480,00	12.480,00
Sisto Francesco	Bari	27.150,00	0	27.150,00
Sorte Alessandro	Brignano Gera D'Adda (Bg)	0	7.300,00	7.300,00
Sozzani Diego	Novara	0	6.020,00	6.020,00
Stella Marco	Firenze	0	8.800,00	8.800,00
Tajani Antonio	Roma	0	8.400,00	8.400,00
Valentini Valentino	Bologna	11.200,00	0	11.200,00
Vella Paolo	Alghero (Ss)	0	9.600,00	9.600,00
Vito Elio	Roma	9.600,00	0	9.600,00
Zinzi Gianpiero	Caserta	0	8.160,00	8.160,00
Zuffada Sante	Robecco sul Naviglio (Mi)	0	13.680,00	13.680,00
*****		0	100.000,00	100.000,00
*****		0	100.000,00	100.000,00
*****		0	80.649,00	80.649,00
*****		0	38.400,00	38.400,00
*****		0	30.000,00	30.000,00
*****		0	20.000,00	20.000,00
*****		0	20.000,00	20.000,00
*****		0	20.000,00	20.000,00
*****		0	15.000,00	15.000,00
*****		0	10.000,00	10.000,00
*****		0	10.000,00	10.000,00
*****		0	10.000,00	10.000,00
*****		0	10.000,00	10.000,00
*****		0	10.000,00	10.000,00
*****		0	10.000,00	10.000,00
*****		0	10.000,00	10.000,00
*****		0	10.000,00	10.000,00
*****		0	10.000,00	10.000,00
*****		0	10.000,00	10.000,00
*****		0	8.800,00	8.800,00
*****		0	7.200,00	7.200,00
*****		0	7.000,00	7.000,00
*****		0	6.000,00	6.000,00
*****		9.600,00	0	9.600,00
*****		8.800,00	0	8.800,00
Totali		301.427,00	1.307.741,22	1.609.168,22

L'ulteriore ammontare di € 192.784 che, aggiunto all'importo di € 1.307.741, porta il totale delle contribuzioni ad € 1.500.525 esposto nel rendiconto alla voce A.4.a.) del conto economico, è determinato da una serie di erogazioni liberali inferiori al limite di € 5.000 concesse da soggetti diversi.

L'ulteriore ammontare di € 9.597 che, aggiunto all'importo di € 301.427, porta il totale dei rimborsi delle spese sostenute per la fornitura di servizi a supporto dell'attività politica-parlamentare ad € 311.024, esposto nel rendiconto all'interno della voce A.5.) del conto economico, è determinato da una serie di versamenti inferiori al limite di € 5.000 effettuati da soggetti diversi.

Gli importi contrassegnati da asterischi si riferiscono a versamenti effettuati da soggetti che hanno negato il proprio consenso alla pubblicazione, ai sensi degli articoli 22, comma 12, e 23, comma 4 del codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196;

2. Pervenute da persone giuridiche

Contribuzioni erogate in denaro:

	Sede legale	Contribuzioni
Ecofast Sistema Srl	Roma	10.000,00
Finanziaria d'Investimento		
Fininvest Spa	Roma	100.000,00
Italcanditi Spa	Pedrengo (Bg)	10.000,00
L 3 Sas	Arezzo	10.000,00
Sanambiente Service Srl	Roma	10.000,00
*****		50.000,00
*****		50.000,00
*****		20.000,00
*****		10.000,00
*****		10.000,00
*****		10.000,00
*****		10.000,00
*****		10.000,00
*****		10.000,00
Totale		320.000,00 ===== =====

L'ulteriore ammontare di € 67.997 che, aggiunto all'importo di € 320.000, porta il totale delle contribuzioni ad € 387.997 esposto nel rendiconto alla voce A.4.b.) del conto economico, è determinato da una serie di erogazioni liberali inferiori al limite di € 5.000 concesse da soggetti diversi.

Gli importi contrassegnati da asterischi si riferiscono a versamenti effettuati da soggetti che hanno negato il proprio consenso alla pubblicazione, ai sensi degli articoli 22, comma 12, e 23, comma 4 del codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196;

3. Pervenute da associazioni, partiti e movimenti politici

Contribuzioni erogate in denaro:



	Sede legale	Contribuzioni
Il Popolo della Libertà Coordinamento provinciale di Trieste	Trieste	7.968,29
Totale		7.968,29

Contribuzioni pervenute a organi periferici

In base ai dati forniti da organi periferici, vengono in aggiunta segnalate quelle contribuzioni da loro direttamente incassate superiori ad € 5.000.

1. Pervenute da persone fisiche:

Coordinamento Comunale di Bergamo		Contribuzioni
Sorte Alessandro	Brignano Gera d'Adda (Bg)	9.600,00

Il sottoscritto Amministratore Nazionale dichiara che, in base alle informazioni da essi fornite, non sono pervenute libere contribuzioni ai gruppi parlamentari; non esistono raggruppamenti interni al nostro Movimento.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Si comunica in aggiunta che:

- a) non sono state costituite fondazioni o associazioni la composizione dei cui organi direttivi sia stata determinata anche parzialmente da Forza Italia;
- b) i rimborsi e i contributi erogati a Forza Italia sono stati strettamente finalizzati all'attività politica, elettorale e ordinaria;
- c) Forza Italia non ha, direttamente o indirettamente, preso in locazione o acquistato, a titolo oneroso, immobili di eletti nel Parlamento europeo, nazionale o nei consigli regionali nella medesima Forza Italia o di società possedute o partecipate dagli stessi.



FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel corso del periodo gennaio-maggio 2018, il nostro Movimento ha provveduto ad effettuare n. 8 assunzioni di personale dipendente per adeguare le proprie strutture operative alle impellenti necessità di carattere organizzativo, logistico e amministrativo emergenti.

In data 4 marzo si sono svolte le votazioni relative al rinnovo del Parlamento nazionale e, contemporaneamente, le votazioni per il rinnovo dei consigli delle regioni Lazio e Lombardia. L'impegno economico è stato rilevante in rapporto alle più recenti campagne elettorali; tuttavia, tale impegno è stato finanziato dalla raccolta dei fondi intrapresa nel periodo elettorale.

In data 11 maggio il Tribunale di sorveglianza di Milano ha accolto con una sua ordinanza l'istanza di "riabilitazione" del Presidente Berlusconi presentata dai suoi legali il 12 marzo u.s.. Tale ordinanza, subito esecutiva, ha finalmente il diritto al nostro Presidente di presentare di nuovo la propria candidatura a prossime elezioni.

In data 15 maggio il nostro Movimento ha presentato all'Agenzia delle entrate - Riscossione, la dichiarazione di adesione alla definizione agevolata di cui all'articolo 1 del D.L. n. 148/2017 convertito con modificazioni dalla Legge n. 172/2017, in relazione a diverse cartelle di pagamento di competenza di esercizi precedenti.

Il Commissario
Amministratore Nazionale
Ser. Alfredo Messina

